PROF. GUIDO BUSTICO

VECCHIO GIORNALISMO OSSOLANO

1849 - 1864

ESTRATTO DALLA RIVISTA VERBANIA
DEL N. 11 NOVEMBRE 1911

INTRA
TIPO-LITOGRAFIA ALMASIO
1911

VECCHIO GIORNALISMO OSSOLANO

1849-1864

Il Piemonte, in generale, non ebbe tanto presto un vero e proprio giornalismo: non fu precursore in questo campo, ma semplicemente seguì le orme di altre regioni. Il giornalismo politico-patriottico precedette quello letterario, tanto è vero che per quasi tutto il secolo decimo ottavo il Piemonte non ebbe periodici letterari nel vero senso della parola.

L'Ossola cominciò tardi nell'arringo del giornalismo: primo giornale ossolano, fu l'*Imparziale* fondato e pubblicato dal Canonico C. Allegranza, giornale « politico-religioso - letterario » che si stampava a Novara dalla Tipografia Ibertis. Uscì nel 1849 l'anno dolente dell'italica sconfitta. L'Allegranza, era un battagliero e un patriotta: in appendice all'*Imparziale* si può leggere un elogio funebre di Carlo Alberto letto nella Collegiata di Domodossola dall'Allegranza improntato al più alto patriottismo, e lettere del pittore Rossetti contro Pio IX., che chiamò « quattro potenze per bombardare la sua capitale.»

L'*Imparziale* portava poi notizie politiche generali dalle principali città d'Italia, tolte naturalmente - ed il giornale onestamente ne cita la fonte - da altri maggiori periodici italiani.

Anno I. Domodossola 15 Settembre 1849. N. 16

L'IMPARZIALE
GIORNALE OSSOLANO
POLITICO – RELIGIOSO – LETTERARIO

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

IN DOMODOSSOLA ED IN NOVARA

Archivio Galletti

Ebbe breve vita: cinque mesi e poi morì. Rimase celebre un processo giornalistico: l'Allegranza accusato di pubblica ingiuria a termini della legge sulla stampa, venne condannato ad un anno di carcere e a L. 451 di multa. Spontaneamente l'Allegranza si costituì ed il povero canonico dovette subirsi a Torino ben 38 giorni di carcere.... Uscì quindi la sentenza di Cassazione che lo assolveva annullando la sentenza appellata.

Ebbe l'Allegranza fieri avversari per cui l'avv. Giacomo Trabucchi e l'avv. Scaciga della Silva pur accordandosi con questi in *alcune* idee liberali. Avversò il ricordo ai fucilati del

1798, ma in compenso fu patriotta fervente inneggiando alla grandezza italiana.

Più a lungo visse il *Moderato*, secondo in ordine di tempo. Venne fondato dall'avv. Francesco della Silva, acuto studioso ed indagatore della storia Ossolana.

Avv. Scaciga della Silva

Il *Moderato* «giornale per l'alto novarese» uscì ogni settimana dal 15 febbraio 1851: di idee italianissime diffuse per due anni fin cioè al 24 novembre 1852, larga luce di idee liberali - che allora si chiamavan cavuriane - nell'Ossola; «è mestieri, scriveva nel suo programma, è

mestieri rendere agevole la scienza del politico diritto, è uopo istruire le masse, e chiamarle al confronto tra l'assolutismo antico e la costituzione recente».

L' AGOGNA

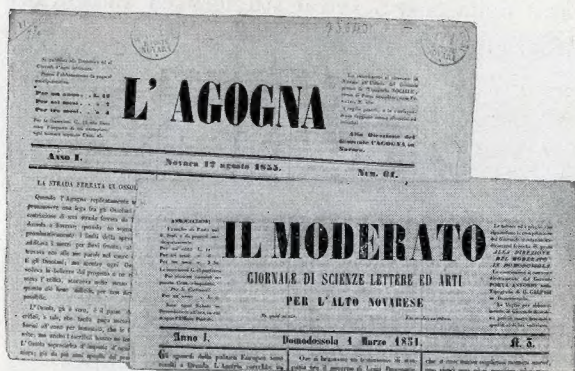
Anno I. — Novara 17 agosto 1853. — Num. 61.

LA STRADA FERRATA IN OSSOL[A]

IL MODERATO

GIORNALE DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

PER L'ALTO NOVARESE

Anno I. — Domodossola 1 Marzo 1851. — N. 5.

Archivio Galletti

Ma anche il *Moderato* si spense dopo due anni circa di vita non ingloriosa. Esso si proponeva di fondare un centro di convegno dove le intelligenze dell'alto novarese avessero agio e luogo di pubblicare le loro idee, di discutere gl'interessi municipali, di comunicarsi a vicenda i pensieri. Ogni numero contiene notevoli articoli di critica e di storia, e di storia particolarmente ossolana, sempre improntati a sensi patriottici. Il *Moderato* va con onore ricordato per il suo programma che si può riassumere nel proposito - si noti che si era nel 1852 - di sacro raccoglimento, nessuna guerra all'Austria, sorreggersi con concorde fratellanza, battere la via ai sacrifici e sentire

altamente la dignità *Italiana*. Venne quindi alla luce il *Toce* e cessato questo dalle sue pubblicazioni, prese vita l'*Ossolano* diretto dall'abate Cesare Paggi di Varzo. Al 15 marzo 1854 ne uscì il primo numero.

Questo giornale che si pubblicava alla mattina d'ogni sabato, veniva stampato dalla tipografia Calpini di Domodossola. Era veramente l'*Ossolano* un giornale di carattere municipale, e, come diceva nella presentazione « senza intolleranza e senza spirito di persecuzione ». Esso mirava essenzialmente a trattare interessi ossolani e di qui anche la ragione del nome. Importanti gli articoli che vi si leggono sull'istruzione nell'Ossola e notevoli pure quelli varii, ma per lo più di argomento ossolano, dell' avv. Scaciga Della Silva, dell' avv. Giacomo Trabucchi - il futuro fondatore della *Cronaca della Fondazione Galletti*, primo esempio nell'Ossola di giornale storico letterario e scientifico - e dell'abate Antonio Rosmini. L'*Ossolano* cessò le sue pubblicazioni al quarantaduesimo numero, il 30 dicembre 1854.

All'*Ossolano* succedette l'*Agogna*: l'ex direttore del *Moderato* risorgeva con questa nuova pubblicazione periodica che si stampava a Novara. Esso uscì dal 21 dicembre 1854 a tutto il 1855 con programma schiettamente liberale. In ogni numero portava corrispondenze e notizie ossolane.

Il nome prescelto d'*Agogna* venne dallo Scaciga così giustificato: « più che alla univer-

sità dello Stato noi abbiamo destinato la penna agli interessi della divisione novarese, ed è perciò che amiamo intitolare il giornale dal nome di un fiume che già sotto il regno italico ne designava il *dipartimento.* »

Anno I. Domodossola 28 Novembre 1863 N. 13.

LA RAGIONE

GIORNALE OSSOLANO

ESCE AL SABATO

Prezzo d'Associazione
Per lo Stato a tutto Abre L. 3 — Per l'Estero L. 3.50
Per un mese . . . . . » 1 — idem 1.50
Un foglio separato Cent. 20.

Le Inserzioni cent. 15 per linea. I semplici avvisi cent. 10.
Ai Municipii associati gratis.
Le Associazioni si ricevono in Domodossola dal Gerente del giornale in altri luoghi, presso gli Uffici postali mediante vaglia franco alla Direzione.

COME L'ITALIA DIVERRA' GRANDE

[illegible]
Cicero.

Se li nostri governanti volessero dare ascolto a tutto ciò che va blatterando tutta quella moltitudine di giornali che assorda l'Italia, oltre a quei molti degli stranieri, che spesso più del bisogno si occupano delle cose nostre, sarebbe come se Iddio volesse darci la pioggia, il sole, e il vento a norma dei bisogni ossia dei desiderii di ciascun individuo. Dei mille nostri giornali non ve ne sono forse dieci [illegible]

sia di Dio e della sua religione santissima, è forse questo colui che farà il bene della patria, che sosterrà il Governo? Chi vilmente apostatando, volse le spalle alla propria religione, per secondare le sfrenate sue passioni e per infangarsi nei vizi i più brutali, con minore scrupolo certamente tradirà ed il Governo e la patria pel menomo vantaggio che possa avere o sperare. Coloro che deturpano l'Italia [illegible] tante turpitudini, che la travagliano [illegible] cioli, che la insanguinano [illegible] [illegible]

Archivio Galletti

Già nel programma erano delineati gli intendimenti politici: « La nostra politica è la politica dello Statuto: non saremo sempre radicali non vogliamo essere tuttodì conservatori. Vogliamo libertà; ma vogliamo che lo sviluppo ne sia progressivo: vogliamo che ogni parte della legislazione si accordi collo statuto, ma vogliamo che l'accordo non sia violento, non travolga a precipizio. » Il giornale *Agogna* cessò col 30 dicembre1855 le pubblicazioni.

Sorse quindi la *Ragione* che si pubblicava ogni sabato dalla Tip. Porta nell'Agosto 1863: l'ab. Canonico Allegranza tornava nuovamente

più battagliero di prima nell'arringo giornalistico; polemizzando con la *Vedetta* e il *Lago Maggiore* di Intra, propugnando l'apertura della Ferrovia al Sempione, che non doveva essere un fatto compiuto che oltre quarant'anni dopo. Con esso si può ben dire che si chiude il primo periodo, e non infecondo di lotte, del giornalismo ossolano.

Per trovare nuovamente una pubblicazione periodica politica bisogna saltare a piè pari trentasei anni in cui il *quarto potere* non ebbe voce *diretta* nell'Ossola, fino a quando cioè nel 1900 si fondava l'*Ossola* che tutt'oggi continua e quindi altri periodici con i quali si inizia il secondo periodo del giornalismo ossolano. Esso fu per questo trentennio rappresentato dalla *Voce del Lago Maggiore* che si stampava a Intra sostituendo il giornalismo locale.